

Inaugurazione del rinnovato Osservatorio meteorologico di Pontremoli

a cura di **Maurizio Ratti** - Direttore Osservatorio SMI di Pontremoli

In una giornata finalmente asciutta dopo una settimana di pioggia abbondante, sabato 29 novembre 2003 si è tenuta l'inaugurazione della rinnovata se-



In alto, una veduta della nuova stazione meteorologica automatica sulla torretta del Seminario Vescovile, poche ore dopo l'inaugurazione (f. D. Cat Berro). Qui sopra, foto di gruppo al termine della cerimonia: il presidente SMI Luca Mercalli e il direttore dell'osservatorio Maurizio Ratti (rispettivamente quarto e quinto da destra) insieme ai rappresentanti degli enti finanziatori. Si riconoscono pure Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico di Modena (secondo da sinistra) e Guglielmo Zanella dell'Osservatorio Meteorologico di Parma (secondo da destra). A destra, Ratti taglia il nastro inaugurale: si distinguono, da sn., Franca Mangianti dell'UCEA, la sig.ra Giuseppina Bernacca e il Vescovo Mons. Eugenio Binini.

de dell'Osservatorio meteorologico di Pontremoli, in alta Lunigiana (Massa Carrara), presso il Seminario Vescovile. L'aurora roseggiante e appena velata da cirri del sabato ha ceduto lo spazio a nuvolosità più organizzata fino a metà mattina, quando è avvenuta l'inaugurazione ufficiale alla presenza del presidente SMI Luca Mercalli, di Giuseppina Bernacca, vedova del popolare «colonnello» Edmondo Bernacca, primo meteorologo televisivo, di Franca Mangianti, responsabile dell'Osservatorio del Collegio Romano dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA), dei rappresentanti delle autorità civili e religiose e degli enti finanziatori del progetto. Tagliato il nastro tricolore, Maurizio Ratti, responsabile dell'osservatorio, ha accompagnato gli ospiti in torretta per una breve visita alla stazione, i cui dati erano già disponibili sul sito internet della Società Meteorologica Italiana, www.nimbus.it. Il resto dell'incontro si è tenuto nella sottostante sala riunioni del Seminario, dove è stata la volta dei ringraziamenti, da parte del presidente Mercalli, per la disponibilità dimostrata da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel progetto di recupero promosso dalla Società Meteorologica Italiana. Hanno portato i loro saluti, nell'ordine, Mons. Eugenio Binini, Vescovo diocesano, che ha richiamato la necessità di «alzare gli occhi verso i monti», alle vicende del cielo, comprese quelle atmosferiche, affinché l'umana famiglia possa vivere meglio anche la sua giornata terrena; Franca Mangianti, dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria, che ha ribadito l'importanza della continuità delle misure per conservare la significatività delle serie storiche, ricordando la costanza di molti osservatori volontari che continuano a collaborare con l'UCEA. L'ex Presidente della Provincia Franco Gussoni, ora Assessore ai Lavori Pubblici, il rappresentante del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara Paolo Bissoli, il Sindaco di Pontremoli Enrico Ferri, l'Assessore all'Ambiente della Comunità Montana della Lunigiana Franco Bonini e il presidente della Camera di Commercio Norberto Ricci hanno incentrato i loro interventi sull'importanza del monitoraggio dei parametri at-

mosferici e sulla valorizzazione di una realtà scientifica lunigianese, da anni punto di riferimento in campo meteo-climatologico per il territorio, e la cui attività era importante, finalmente, sostenere. Bonini, in particolare, ha ricordato la tendenza di tanti politici ad assumere incarichi e competenze che a loro non spetterebbero, auspicando che ad ognuno venga concesso di svolgere il proprio mestiere... Chi sa di meteore e di clima deve poter svolgere tale compito di formazione di informazione. Alberto Mazzali, geologo dell'Autorità di Bacino del fiume Magra, ha messo in luce la necessità di conoscere in tempo reale l'intensità e la durata delle precipitazioni nell'alto bacino per la previsione e la prevenzione in caso di situazioni potenzialmente alluvionali per la bassa Val di Magra. Infine si è rivolto al pubblico Carlo Ceccopieri, *past president* del Rotary Club, che ha ricordato con piacere l'incontro con lo scrivente, relatore in occasione di una serata dedicata dal Club alla meteorologia nel maggio 2002. Al termine dei saluti, si sono tratteggiate le tappe del restauro dell'osservatorio e i principali elementi del clima locale, rivolgendosi un sentito ringraziamento ai rappresentanti delle istituzioni per il sostegno economico, nonché alle numerose persone che semplicemente con appoggio morale e consigli hanno contribuito alla realizzazione del «progetto torretta» e della giornata d'inaugurazione. A fine mattinata il cielo si è gradualmente rasserenato, rendendo più luminosa la visita al locale dell'osserva-

